

“Fratelli tutti”

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)
67. Questa parabola è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che abbiamo bisogno di compiere per ricostruire questo mondo che ci dà pena. Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l'unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell'uomo ferito lungo la strada. La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune. Nello stesso tempo, la parabola ci mette in guardia da certi atteggiamenti di persone che guardano solo a sé stesse e non si fanno carico delle esigenze ineludibili della realtà umana.

68. Il racconto, diciamolo chiaramente, non fa passare un insegnamento di ideali astratti, né si circoscrive alla funzionalità di una morale etico-sociale. Ci rivela una caratteristica essenziale dell'essere umano, tante volte dimenticata: siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga “ai margini della vita”. Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questo è dignità ».

Riflettiamoci...

«Felice chi ha
BETLEMME nel cuore!
Nel suo cuore Cristo
Nasce ogni giorno!»
(San Girolamo)

Vita di Comunità

✓ **SABATO 1°: FESTA MARIA SS.MA MADRE DI DIO**
Tutte le Messe sono della festa anche quella della sera. Le Messe della domenica solo il 2/1.

✓ **PRESEPE VIVENTE: LUNEDÌ 3 ALLE 16:00**
Animato dal nostro gruppo giovani. Sono particolarmente invitati i bambini e le famiglie.

✓ **EPIFANIA: 6 GENNAIO, SOLENNITÀ**
SS. Messe come nei giorni festivi; mercoledì alle 18:30, S. Messa prefestiva.

✓ **PRIMO VENERDÌ DEL MESE 7/1**
Dopo la S. Messa delle 9:30 predicazione di Padre Felice e solenne adorazione eucaristica fino alle 20.

✓ **CATECHESI SUI VIZI CAPITALI**
Giovedì 13 e giovedì 20 gennaio, alle 20:30, in cappella inferiore.

NUOVO IBAN C/C PARROCCHIA

IT06B0305801604100572291483

Funerali

Chiara Abbruzzese (91 anni)
Rachele Mazzeo (93 anni)
Anna Pacchiarotti (80 anni)
Elena Caputo (76 anni)
Maria Teresa Mereu (88 anni)
Antonio Cucinelli (82 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 38



del 1°/1/22

TI BENEDICA IL SIGNORE E TI CUSTODISCA

Nel primo giorno dell'anno, la liturgia fa risuonare in tutta la Chiesa sparsa nel mondo l'antica benedizione sacerdotale: “Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace” (Nm 6,24-26)

E' un triplice augurio pieno di luce, per essere benedetti bisogna stare alla presenza di Dio, ricevere su di sé il suo Nome e rimanere nel cono di luce che parte dal suo Volto, nello spazio illuminato dal suo sguardo, che diffonde grazia e pace. E' da Gesù, che viene la benedizione: dal suo nome che significa “Dio salva”.

La prima ad essere ricolmata di questa benedizione è stata Maria. Tutta la sua vita è nella luce del Signore. La Madre di Dio è la prima benedetta ed è Coi che porta la benedizione; è la donna che ha accolto Gesù in sé e lo ha dato alla luce per tutta la famiglia umana. Oggi la Vergine Madre, ci mostra ancora la Via: seguiamola! E tu, Santa Madre di Dio, accompagnaci con la tua protezione.

Buon anno nuovo ricordandoci che la Luce splenderà sempre nella nostra vita. Amen.

Don Michele Spataro

Presepe vivente e visita dei Re Magi 3/1 ore 16

Vita di Quartiere

Il "Presepe vivente" del Prenestino

Camminando per le nostre strade penso che il Prenestino è la nostra Betlemme, è un presepe vivente senza attori o figuranti ma reale e permanente. L'evangelista Luca ci dice che in quella notte gli angeli portarono l'annuncio che non fu udito dai sommi sacerdoti o dal sinedrio e nemmeno da Erode o da Ponzio Pilato, ma dai PASTORI che conducevano vita ordinaria e pesante, impregnati dell'odore delle pecore che non era certo un odore gradevole; uomini dalla vita sacrificata, sporchi ed emarginati che erano svegli di notte e che hanno creduto ad un annuncio meraviglioso: *"Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia"* (Lc2,10-12). Vedendo sulle nostre strade i bambini che corrono, gli anziani col volto stanco e il passo lento, i senza fissa dimora e i poveri che chiedono l'elemosina, i ragazzi un po' smarriti che vegliano di notte e sono in qualche modo fuori dai canoni e a volte un po' fuori di testa... dico ecco i nostri pastori: coloro che credono che Dio è davvero venuto a salvarci e che aiuteranno noi, così precisi e sicuri del nostro perbenismo, a credere che l'annuncio degli angeli non è una favola ma è la realtà dell'amore di Dio per ciascuno di noi che in questi giorni inonda di gioia e di luce il nostro Quartiere e ci aiuta a credere che è tutto vero!

don Romano De Angelis

A Natale puoi.... divertirti al CAMPO DEI GIOVANI DI SAN LUCA

Nei giorni del 27, 28 e 29 dicembre, insieme a Don Thierry e gli educatori, noi giovani siamo andati ad un campo invernale all'insegna del divertimento, ma soprattutto della fede. Partiti da casa, si va per la prima tappa. Dopo un bel viaggio in pullman giungiamo a Scandriglia, dove abbiamo visitato il bellissimo Santuario di Santa Maria delle Grazie. Il luogo, a dir poco stupefacente vantava di un grande spazio verde in cui erano presenti anche animali. Entrati nel Santuario, incontriamo due suore molto giovani che iniziano a parlarci della grandezza dell'amore di Dio, ma, scattata la scintilla da una domanda, le due dell'ordine francescano iniziano a parlarci delle loro storie e della chiamata di Dio. Le loro testimonianze, di una vita completamente nella norma ci hanno rincuorato, rendendoci consapevoli della costanza dell'amore di Dio. Dopo questa fantastica esperienza ci dirigiamo verso l'albergo, a Rivotorto, dove avremo occasione di pregare il Signore attraverso la Compieta, ma non prima di una grande e buona mangiata.

Il secondo giorno si apre, oltre che con la colazione, con le Lodi mattutine, dopo le quali ci siamo diretti nelle Marche, precisamente al Lago di Fiastra, dove siamo stati accolti da un parco avventura dove abbiamo potuto divertirli.

Subito dopo questa esperienza adrenalinica, ci siamo diretti a Santa Maria degli Angeli e, giunti alla Porziuncola, abbiamo potuto pregare e chiedere una grazia. Dopo un mo-

mento di ristoro al Bar per una bella cioccolata calda, siamo tornati in albergo per celebrare l'Eucarestia, ovvero il rendimento di grazie al Signore per il campo e in particolare per la giornata vissuta. A seguire poi non poteva mancare una bella cena, la Compieta e il momento ricreativo con la tombolata insieme.

L'indomani, dopo aver pregato le Lodi, ci siamo diretti alla Basilica di Santa Chiara d'Assisi dove siamo rimasti in venerazione del Crocifisso di San Damiano per poi proseguire alla basilica di San Francesco e presso la sua tomba abbiamo chiesto una grazia che ci stava a cuore. Dopo l'ultimo pasto in albergo ci siamo diretti alla volta di Terni, dove abbiamo provato l'ebbrezza del pattinaggio su ghiaccio, ricco di risate e cadute.

Infine, a Greccio, dove siamo stati colpiti del fascino del Santuario, in cui abbiamo appreso l'origine del presepe e ne abbiamo ammirati di diversi tipi. L'ultima tappa era poi il rientro per Roma.

Alla luce di quanto vissuto e di quanto sentito dai giovani, il campo è risultato un'esperienza fantastica, impregniata dalla presenza di amici, vecchi e nuovi.

Un ragazzo diceva: "Tra tutti i divertimenti e i momenti di svago, sono stato bene, perché sono stato con voi". Un altro invece: "Dopo questo campo voglio convertirmi, voglio cambiare vita. Questo campo mi ha fatto capire quanto mi sbagliassi".

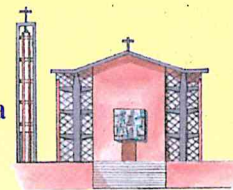
I giovani di San Luca

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

2ª DOPO NATALE Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 R Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.	2 DOMENICA LO 2ª set
Santissimo Nome di Gesù (mf) 1 Gv 2,29-3,6; Sal 97 (98); Gv 1,29-34 R Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.	3 LUNEDÌ LO 2ª set
1 Gv 3,7-10; Sal 97 (98); Gv 1,35-42 R Gloria nei cieli e gioia sulla terra.	4 MARTEDÌ LO 2ª set
1 Gv 3,11-21; Sal 99 (100); Gv 1,43-51 <i>Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</i> R Acclamate il Signore, voi tutti della terra.	5 MERCOLEDÌ LO 2ª set
EPIFANIA DEL SIGNORE (s) Is 60,1-6; Sal 71 (72); Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 R Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.	6 GIOVEDÌ LO Prop
S. Raimondo de Peñafort (mf) 1 Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 R Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.	7 VENERDÌ LO 2ª set
1 Gv 4,7-10; Sal 71 (72); Mc 6,34-44 R Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.	8 SABATO LO 2ª set
BATTESIMO DEL SIGNORE (f) Is 40,1-5.9-11; Sal 103 (104); Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22 R Benedici il Signore, anima mia.	9 DOMENICA LO Prop